

VISITA GUIDATA PRESSO IL LABORATORIO ARTIGIANALE “ARGHILLA”, L’ARTE DELLE TERRE”.

Gli studenti delle classi terze e quarte del settore economico dell’istituto d’Istruzione Superiore “G. Marconi” di Siderno, mercoledì 17 aprile hanno partecipato ad una visita guidata presso il laboratorio artigianale del maestro Nicola Tripodi “Arghillà, l’Arte delle Terre” sito in Reggio Calabria. Gli studenti sono stati accompagnati dai docenti Anna Gradia, Maria Sciarrone, Maria Antonietta Maturo, Romina Piluso e Antonella Romeo.

La scelta delle classi partecipanti attiene ed è motivata dagli argomenti giuridico-economici oggetto del programma dell’indirizzo A.F.M. ed articolazione S.I.A. del corrente anno scolastico. Nello specifico gli allievi hanno trattato l’impresa in forma individuale e societaria e, stante la scelta della visita aziendale, come incardinata all’U.D.A. (impresa e territorio), con particolare riferimento all’impresa artigianale e alle specifiche caratteristiche che la legge richiede per la sua valida costituzione (imprenditore che esercita l’attività economica professionalmente e personalmente; oggetto dell’attività; numero massimo dei dipendenti per settore e, non ultimo, le agevolazioni fiscali). Ad accoglierli nel laboratorio c’era il maestro Nicola Tripodi, artista e scultore della terracotta, che li ha salutati e introdotti nell’opificio, dove insieme alla moglie e ad alcuni artigiani si dedica alla lavorazione della terracotta. Gli studenti hanno, così, potuto osservare da vicino il ciclo completo della lavorazione artigianale, nonché ammirare tutte le opere che erano collocate nel laboratorio, dove il maestro Tripodi esegue ogni sua creazione con procedimento lavorativo integralmente manuale. L’arte del maestro Nicola Tripodi ripercorre con passione e sentimento la storia della nostra terra, seguendo tracce trascurate e ignote nascoste tra le pieghe della cultura povera e “minore”. La scelta delle figure su cui fermare il pensiero cade sugli oggetti di un tempo che hanno un’anima riconosciuta, ma anche sul mare e la terra, sui simboli della tradizione che egli recupera e rilegge in chiave moderna. La visita ha voluto in primo luogo avvicinare i giovani studenti all’artigianato tradizionale e rivalutare la figura dell’artigiano che, via via, va scomparendo, nonché raccontare, documentare e valorizzare la vocazione della terracotta sul nostro territorio.

La visita è proseguita presso il Museo Nazionale di Reggio Calabria, dove gli studenti hanno potuto ammirare i famosi Bronzi di Riace e le varie collezioni archeologiche contenenti reperti provenienti da tutto il territorio calabrese che sono i più rappresentativi del periodo della Magna Grecia e non solo.



Durante il viaggio di ritorno gli studenti hanno fatto sosta a Scilla, città le cui origini si perdono nel mito. Qui hanno visitato Chianalea, antico borgo di pescatori, definito la “piccola Venezia di Calabria”. Gli studenti hanno dimostrato vivo interesse e partecipazione per l’iniziativa che si caratterizza non solo come semplice “visita guidata”, ma come “occasione-opportunità” per promuovere la conoscenza degli aspetti culturali, monumentali, paesaggistici e folkloristici della nostra regione.



Un ringraziamento va alla Dirigente Scolastica, Dottoressa Clelia Bruzzi, sempre attenta e impegnata a promuovere iniziative culturali che le consentono di perseguire con tenacia gli obiettivi prefissati per una migliore qualità della scuola contribuendo alla crescita culturale ed umana dei suoi studenti.

A cura delle professoresse:

Romina Piluso

Maria Sciarrone